Recupero degli oliveti abbandonati Il progetto passa alla fase operativa

In arrivo azioni mirate di formazione e innovazione produttiva

SFRUTTARE le tecniche dell'agricoltura di precisione per raggiungere uno scopo fondamentale: recuperare il patrimonio olivicolo, scrigno di inestimabile valore che rende inconfondibili le nostre campagne. Volontà lodevole e di crescita che lega insieme paesaggio e sviluppo economico di cui si è discusso al frantoio di Vinci della Cooperativa Montalbano Olio e Vino: punto di riferimento e al tempo stesso luogo simbolo per il settore primario dell'economia dell'Empolese Valdelsa. Al frantoio si sono riuniti tutti i partner che lavorano di squadra con lo scopo di dare nuova linfa all'olivicoltura con proposte mirate, con la voglia, soprattutto, di portare a conclusione un progetto finanziato dalla regione Toscana fondato su una prerogativa imprescindibile per garantire agli olivi e all'olio un futuro e contrastare il cambiamento climatico per lo stoccaggio di anidride carbonica (CO_2) attraverso una gestione innovativa, di insieme e sostenibile del territorio. La Cooperative Montalbano ha presentato poi una nuova proposta finalizzata a raggiungere il sostegno per l'attuazione di piani strategici e la costituzione e gestione dei gruppi operativo sostenuti dall'Europa per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

Dal confronto di Vinci, insomma, idee chiare e vincenti espresse da rappresentanti di aziende agricole, da specialisti dell'istituto di Biometeorologia del CNR, da Cia, Coldiretti, Legacoop Toscana e dall'Unione degli agricoltori e degli olivicoltori toscani. Messaggio sostenuto con forza e ben chiaro: con pratiche agronomiche innovative migliora l'intero sistema di lavoro rivolto alla pianta dell'olivo e, dulcis in fundo, anche le tecniche pratiche e le conoscenze degli olivicoltori potranno evolversi grazie alle mirate opportunità formative che verranno offerte. Lunga vita all'olivo quindi: molto più di un auspicio al frantoio Montalbano.

Gianni Capuano

La Coop Montalbano è capofila del progetto di recupero degli oliveti abbandonati, cui partecipano anche le associazioni degli agricoltori, l'Università, la Lega Coop e la Regione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.